

Studium di Bose

I corsi dello Studium, pensati per i fratelli e le sorelle di Bose, **sono aperti anche a quanti sono interessati a un serio approfondimento** di argomenti e tematiche spesso non compresi nei piani di studio delle Università e dei Seminari.

Lo Studium del monastero di Bose è strutturato su un ciclo di quattro anni durante i quali sono tenuti insegnamenti nelle seguenti materie:

- Bibbia
- Ecumenismo
- Liturgia
- Teologia
- Storia e Letteratura cristiana
- Monachesimo
- Filosofia
- Religioni

Lo Studium del Monastero di Bose organizza ogni anno dei corsi di studio riguardanti le discipline bibliche, teologiche e umanistiche. I corsi, tenuti in massima parte da specialisti sia italiani che esteri, si raccomandano per l'alta qualità dell'insegnamento. Le lezioni si svolgono a Bose nei quattro giorni dal lunedì al giovedì e si tengono fra le 15.30 e le 18.00 di ogni giorno, per un totale di 10 ore a settimana.

I corsi si suddividono in istituzionali e monografici. I corsi istituzionali sono introduttori ad argomenti basilari, mentre i secondi sono di argomento più specifico. Gli istituzionali possono essere di un solo anno oppure pluriennali, normalmente quadriennali. Ciascun corso dura una settimana, nei mesi da ottobre a maggio, per un totale di ventuno settimane. Per garantire la qualità dei corsi sono invitati professori e specialisti delle diverse materie provenienti dall'Italia e dall'estero. Alcuni corsi sono inoltre assicurati da fratelli e sorelle del Monastero di Bose. I novizi e le novizie del monastero di Bose sono tenuti anche a seguire annualmente almeno un corso biblico estivo. Alcuni monaci di Bose, assistenti agli studi, garantiranno assistenza a sostegno ai partecipanti ai corsi. A fine anno i novizi e le novizie di Bose sostengono un colloquio con alcuni professori e con gli assistenti agli studi.

A tutti i professori, gli studiosi e i monaci amici che, insieme ad alcuni fratelli e sorelle della comunità, si sono resi disponibili anche quest'anno per assicurare le varie sessioni, va la nostra riconoscenza.